

LINEE GUIDA 42[^] Sagra della Castagne

ART. 1– Oggetto

Il presente documento contiene le linee guida della 42[^] edizione della Sagra delle Castagne

ART. 2– Ambito di applicazione

Le regole contenute nel presente documento sono vincolanti per tutti i soggetti che intendono partecipare, a vario titolo, alla 42[^] edizione della Sagra delle Castagne.

ART. 3 – Finalità

La regolamentazione della Sagra è finalizzata oltre che alla valorizzazione della Castagna, dell'artigianato locale e del territorio, anche a garantire il corretto esercizio di tutte le attività connesse.

ART. 4– Definizioni e articolazione della Sagra delle Castagne

La “Sagra delle Castagne” si svolge su strade, piazze ed aree pubbliche di Rocca di Papa, anche attraverso la somministrazione di alimenti e bevande mediante “fraschette”, “stands” e altre forme comunque temporanee.

È responsabilità di ogni soggetto partecipante il rispetto della normativa fiscale a cui è soggetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di selezionare i partecipanti in ragione del numero di domande pervenute, del protocollo di arrivo e della coerenza delle iniziative proposte con gli obiettivi della manifestazione.

Tipologie di fraschette e stands:

- **Tipologia A: Stands gastronomici e Fraschette**
- **Tipologia B: Punti Vendita Castagne**
- **Tipologia C: Vendita prodotti alimentari**
- **Tipologia D: Vendita prodotti non alimentari**
- **Tipologia E: Stands di Promozione Sociale ed artigianato locale – enti pubblici e/o privati**

Tipologia A: Stands gastronomici e Fraschette

Le “Fraschette” rappresentano un importante elemento folklorico all'interno della Sagra della Castagna. Per tale ragione esse dovranno essere caratterizzate ed adornate con richiami tradizionali, popolari, riferiti alla tradizione pastorale e contadina locale di inizio secolo. È ammessa anche l'ambientazione medievale.

La denominazione di “Fraschetta” viene attribuita alle attività svolte all'interno di cantine tipiche ovvero in ambienti tradizionali curati e adornati in maniera da concorrere alla coreografia popolare (tradizione pastorale e contadina locale di inizio secolo o in alternativa medievale), e che contemplino, nell'offerta, almeno un menù completo rispondente alla tradizione gastronomica locale. Nel menù deve essere inoltre presente la castagna.

Il listino prezzi dovrà essere esposto al pubblico in modo visibile sia all'esterno che all'interno.

Nel caso in cui tale attività sia avviata da associazioni o altri enti non aventi finalità di lucro, occorre allegare alla domanda lo Statuto aggiornato.

Il posizionamento degli stand verrà deciso dall'Amministrazione

- **Tipologia B: Punti vendita Castagne**

I punti vendita Castagne potranno vendere un sacchetto di castagne caldarroste e un bicchiere di vino al prezzo di € 3,00.

- Tipologia C: Vendita prodotti alimentari

Gli stands di vendita prodotti artigianali alimentari, possono effettuare la vendita di alimenti di produzione propria preconfezionati.

- Tipologia D: Vendita prodotti non alimentari

Gli stands di vendita prodotti non alimentari possono effettuare la vendita di prodotti d'ingegno e di artigianato locale.

- Tipologia E: Stands di Promozione Sociale ed artigianato locale

Gli stands espositivi contemplano mostre, esposizioni, promozione culturale, territoriale e sportiva.

ART. 5 – Staff organizzativo e Logistica

Lo Staff organizzativo sarà composto dal personale del comune e della Pro LOCO;

La Sagra delle Castagne si svolgerà nei giorni 14 -15-16 Ottobre 2022 con la presenza di banchi di varia tipologia dislocati nel centro storico cittadino, nello specifico:

Piazza della Repubblica, Corso della Costituente, Sacrato, Piazza Garibaldi Via Madonna del Tufo, Piazza Valeriano Gatta, Piazza del Crocifisso e Piazza XX Settembre, Piazza Di Vittorio (Campi D'Annibale)

Nel caso in cui uno spazio riservato dovesse rendersi disponibile per sopraggiunti motivi si procederà alla riassegnazione dello stesso.

I ristoranti che si trovano all'interno del percorso della Sagra delle Castagne saranno sensibilizzati a proporre menù a base di Castagne, i quali verranno pubblicizzati sui canali social del Comune.

ART. 6 – Quote di partecipazione e suolo pubblico

Gli espositori sono tenuti al pagamento delle seguenti quote:

1) Le quote di partecipazione come di seguito riportate:

- Tipologia A - Stands gastronomici e Frascetta: € 450,00 a modulo di 4 mt;

- Tipologia B –Punti Vendita Castagne: Costo Fornitura Castagne € 5,00 al kg e vino 1 € al litro

- Tipologia C – Vendita prodotti alimentari: € 250,00a modulo di 4 mt

- Tipologia D - Vendita prodotti non alimentari: € 150,00 a modulo di 4 mt

- Tipologia E –Stands di Promozione Sociale ed artigianato locale: la partecipazione è gratuita per i residenti di Rocca di Papa per gli altri 80 € a modulo di 4 mt.

La quota di partecipazione si riferisce all' occupazione del singolo spazio di autorizzazione ed è a titolo di rimborso spese sostenute dall'amministrazione comunale per l'organizzazione dell'evento.

Gli espositori residenti nel Comune di Rocca di Papa e che esercitano la loro attività commerciale e artigianale sul territorio comunale saranno esenti dal pagamento della quota di partecipazione.

Le quote di partecipazione per le categorie A, C, D ed E sopra riportate, dovranno essere versate all'atto della comunicazione dell'assegnazione del posto direttamente alla Pro Loco che dovrà rendicontare al Comune tutti gli incassi prima dell'inizio della manifestazione;

Il costo della fornitura delle castagne e del vino sarà introitato direttamente dal Comune da parte dell'agente contabile in data 17 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la sede comunale (salone Primo Piano).

2) Canone Unico Patrimoniale (CUP) che sarà calcolato in base ai metri lineari occupati dagli stands, secondo il regolamento vigente in materia da versare al concessionario Creset S.p.a., sita in Piazza Garibaldi 35 a Rocca di Papa (RM), che preparerà gli F24 che ogni partecipante dovrà pagare al momento dell'assegnazione del posto (art. 58 del Regolamento). Per ogni informazione relativa al CUP potete contattare gli uffici allo 0693375800.

ART.7 – Assegnazione degli spazi.

L'assegnazione degli spazi è di competenza dell'organizzazione (in conformità al piano generale della Sagra, caratterizzato da specifici raggruppamenti merceologici) indicherà agli espositori lo spazio loro assegnato. Nello specifico l'amministrazione comunale si occuperà di assegnare gli spazi per la tipologia B mentre la Pro Loco si occuperà di assegnare gli spazi in tipologia C, D ed E che dovrà essere approvato dall'Amministrazione.

Entro la data d'inizio della manifestazione, detti assegnatari dovranno provvedere al pagamento della quota a loro carico e al pagamento del suolo pubblico. La ricevuta di pagamento costituirà titolo indispensabile per l'assegnazione definitiva degli spazi che avverrà, previa verifica dei necessari requisiti, tramite rilascio di apposita autorizzazione, sottoscritta dalla segreteria organizzativa e dall'espositore che recherà in allegato il presente articolato sottoscritto per accettazione.

Qualora per qualunque ragione, gli aventi diritto non perfezionassero l'assegnazione, gli uffici comunali procederanno ad ulteriori assegnazioni, anche a condizioni diverse da quelle di cui al presente. Non verranno prese in considerazione tutte le istanze presentate da soggetti che nelle precedenti edizioni abbiano avuto controversie di qualsiasi natura, in riferimento all'evento di che trattasi, o per qualsiasi osservazione o richiamo sia scritto che verbale.

ART. 8 – Obblighi e divieti

Al fine di tutelare il consumatore è a cura di ogni singolo gestore di frascchetta o stand di assicurare il rispetto delle norme fiscali e di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Sono vietati:

- a. lo spostamento arbitrario non autorizzato di eventuali stands rispetto alla posizione concordata;
- b. l'occupazione di spazi in maniera tale da impedire la viabilità ed in generale ogni atto o comportamento che costituisca intralcio, molestia o disturbo ai visitatori o al buon esito della manifestazione.

Il gestore di ogni o "frascchetta" o "stand" dovrà esibire a richiesta la ricevuta dell'autorizzazione rilasciata.

ART. 9 – Responsabilità

L'amministrazione non è responsabile, in nessun caso, per infortuni occorsi al personale operante nell'ambito delle associazioni ed enti che partecipano alla Sagra. L'allestimento ed il presidio dello stand dovrà rispettare tutte le relative norme in materia di sicurezza. La pulizia ed il rispetto dell'area pubblica oggetto di occupazione durante l'evento è inoltre completamente a carico dell'occupante.

È cura del personale di Polizia Locale procedere al sopralluogo dello stato dei luoghi al fine di accertare eventuali violazioni a tale precetto.

ART. 10– Regole generali sui prodotti e piatti

L'attività temporanea di somministrazione può essere esercitata limitatamente alla durata della manifestazione ed ai locali o aree cui si riferisce. Non è soggetta al rispetto della normativa vigente in materia di destinazione d'uso dei locali, delle aree e degli edifici purché nel rispetto delle prescrizioni della normativa in tema igienico – sanitario.

Ogni “fraschetta” si impegnerà ad avere nel menù pietanze a base di castagne.

La somministrazione e la vendita di alcolici è vietata ai minori di anni diciotto ed è vietata la vendita di bevande per asporto, di qualsiasi natura, in contenitori di vetro;

È fatto obbligo:

- di esporre al pubblico il menù ed il listino dei prezzi;
- di provvedere alla pulizia dell'area pubblica utilizzata per la manifestazione;
- di utilizzare materiale riciclabile;
- di effettuare la raccolta differenziata;
- di assolvere agli adempimenti fiscali tenuti per legge;

ART. 11 – Regole Anti –Covid 19

Tutti i soggetti che somministrano cibi e bevande dovranno attenersi ai relativi protocolli di sicurezza.

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda alle linee guida nazionali per la ripresa delle attività economiche e sociali.

ART. 12 – Sanzioni

Coloro che contravvengono alle norme di cui al presente disciplinare o che dimostrino divenire meno ai loro impegni incorrono, ai sensi dell'art. 7-bis DLgs 267/00, in una sanzione amministrativa determinata da un minimo di € 77,00 fino ad un massimo di €500,00. Per le medesime violazioni è previsto l'immediato obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e rimozione degli effetti dannosi provocati dall'esecuzione dell'attività illecita.

Per tutte le sanzioni previste dal presente disciplinare si applicano i principi e le procedure della Legge 689/81.